

BIBLIOTECA
CIVICA
GAMBALUNGA

FLP.
500
115
(op. 3).

208926



MUNICIPIO DI RIMINI

L' ATTIVITA'
DELLA BIBLIOTECA CIVICA GAMBALUNGA
DEL MUSEO E DELLA PINACOTECA NEL 1933

RELAZIONE DEL DIRETTORE DOTT. CARLO LUCCHESI
ALL' ON. PODESTA'



RIMINI
STABILIMENTO TIPOGRAFICO GARATTONI
1934-XII



MUNICIPIO DI RIMINI

L'ATTIVITA'
DELLA BIBLIOTECA CIVICA GAMBALUNGA
DEL MUSEO E DELLA PINACOTECA NEL 1933

RELAZIONE DEL DIRETTORE DOTT. CARLO LUCCHESI
ALL'ON. PODESTA'



RIMINI
STABILIMENTO TIPOGRAFICO GARATTONI
1934-XII

Ill.mo Signor Podestà,

In ogni forma di umano lavoro, indugiarsi alquanto a considerare il cammino percorso, soprattutto quando ne arrida, non lontana, la mèta agognata, non vuol essere già un motivo di inerte compiacimento, ma solo tender deve a ritemperare lo spirito per le ulteriori conquiste.

A tale concetto, appunto, si ispira questa mia Relazione sull'attività degli Istituti culturali da me diretti, che mi onoro presentare alla S. V. Ill.ma.

Un ambito e l o g i o. La Gambalunghiana si fregia, quest'anno, di un ambito e lusinghiero elogio da parte della Direzione Generale delle Biblioteche e Accademie d'Italia. Intorno ad essa, infatti, così si esprime l'alto Ufficio suddetto nella sua ampia e ricca *Relazione a S. E. il Ministro dell'E. N. sull'attività delle Biblioteche e delle Accademie d'Italia nel sessennio 1926-27 - 1932-33* Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1933 - XI:

« La Biblioteca Civica Gambalunga, che trovavasi nel 1926 in stato di deplorabile abbandono, ha compiuto in questi ultimi anni un decisivo e risoluto passo nel suo riordinamento. Per fervore di opere e per i risultati ottenuti questa Biblioteca è da comprendersi fra le primissime dell'Emilia. Dove prima esisteva una vasta suppellettile libraria antica polverosa e trascurata e importanti nuclei moderni di libri affastellati e confusi in pochi ambienti, appaiono adesso cospicue raccolte signorilmente ordinate in più numerosi e vasti locali e già fornite di ogni necessario sussidio di schedari. Dello sforzo compiuto va data lode alla Civica Amministrazione, che non ha esitato di compiere ogni sacrificio, pur di preparare all'importante istituto culturale un degno assetto ».

I gravi oneri che la Civica Amministrazione ha affrontati ed affronta per la rinascita di questo insigne Istituto, e le indubbe benemerenze che essa si è acquistate verso la cultura (non quella soltanto, che ha per limiti la cerchia angusta delle mura cittadine, ma quella, soprattutto, che s'irradia dall'Italia e da Roma), non potevano ricevere un più alto e più significativo riconoscimento di fronte al mondo degli studiosi; nè maggiore conforto poteva derivarne a me e a chi, con me, amorosamente lavora per il bene di questa Biblioteca.

È un premio, ed è, insieme, un chiaro monito a proseguire, chè, nella difficile ascesa, qualsiasi deviazione od arresto significa regresso, vale a dire, perdita del posto d'onore faticosamente conquistato. Oggi le Biblioteche sono, come forse non furono mai, Istituti vivi e dinamici, partecipi della vita e del dinamismo che il Fascismo ha impresso alla Nazione, ed hanno il compito, nobile e grave, di cooperare con la Scuola e con le Università alla potenza spirituale dell'Italia Fascista. Tutto questo crea, naturalmente, nuovi doveri, suscita nuovi problemi, impone nuovi sacrifici, dei quali lo so e, per manifesti segni, lo vedo anche la Civica Amministrazione è conscia e persuasa, il che è pegno certo per i futuri destini della Gambalunghiana.

Incremento della suppellettile libraria. Durante il 1933 la suppellettile libraria della Biblioteca si è accresciuta, fra acquisti e doni, di 3918 unità.

Degli acquisti, il più ampio ed il più importante è stato, senza dubbio, quello della libreria 2500 volumi circa del compianto esule russo Dott. Paul Melnikoff, coltissimo diplomatico, che, costretto dagli eventi in patria ad esulare, aveva

ercato sulla nostra ridente spiaggia un po' di conforto al nostalgico amore della terra natia. Egli morì, or son quasi tre anni, nella vicina Torre Pedrera, in seguito ad un investimento ciclistico; ma me ora è grato (e forse anche lo spirito suo me ne allietta) rievocare qui la memoria e tribuargli il dovuto onore, giacchè i suoi libri, già schedati ed allineati negli scaffali di questa Biblioteca, ben parlano alla nostra mente e al nostro cuore della sua vasta coltura e del suo versatile ed eclettico ingegno.

Il Melnikoff infatti, laureatosi in Scienze naturali presso la Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn nel 1877 — ho rinvenuto tra gli opuscoli della sua raccolta anche la sua ottava dissertazione di laurea —, non tralasciò mai durante la sua carriera diplomatica, di nutrire e vigorire lo spirito con lo studio delle più svariate discipline, come appunto ne fanno fede i suoi libri sagacemente scelti ed amorosamente custoditi.

Con essi e per essi, la Biblioteca ha colmato, in un sol punto, una delle lacune che, data l'importanza di Rimini quale centro balneare internazionale, era particolarmente deplorata: l'assenza, cioè, pressochè completa di opere di scrittori stranieri. Oggi, invece, la Gambalunghiana può offrire alla consultazione degli studiosi un vasto ed interessante nucleo delle migliori pubblicazioni francesi, tedesche, inglesi, russe, danesi, svedesi, norvegesi, uscite sul finire dello scorso secolo e al principio del corrente.

Pur tacendo delle pubblicazioni russe e scaninave, delle quali non è stata eseguita ancora la schedatura, mi consenta la S. V. Ill.ma di diffondermi alquanto sulle altre, ben bastando, anch'esse sole, a dare un'adeguata idea della bontà e importanza dell'acquisto.

Lo prova, anzitutto, il loro contenuto, essendo qui ampiamente rappresentate le seguenti svariatissime discipline: Scienze naturali, Matematica, Chimica, Biochimica, Analisi chimica, Termochimica, Fisica, Tecnologia, Elettrotecnica, Termo-

dinamica, Esplosivi, Meteorologia, Geografia, Oceanografia, Geologia, Mineralogia, Agricoltura, Enologia e Industrie varie, Anatomia, Fisiologia, Igiene, Medicina legale; e passando dal campo strettamente scientifico e pratico al campo, assai più vasto, del pensiero: Letterature moderne, Glottologia (rappresentata da grammatiche e dizionari di quasi tutte le lingue europee), Filosofia, Storia, Diritto, Sociologia, Economia, Statistica etc., specialmente per quanto riguarda la Russia, la Germania, la Svizzera e la Francia, le loro condizioni politiche, economiche e militari, le loro particolari legislazioni, il loro commercio, le ferrovie, i porti, la navigazione fluviale e marittima, i possedimenti coloniali etc. etc.

Ed ecco, a rincalzo, un elenco delle più pregevoli edizioni nelle tre suddette lingue: E. Lavisse, *Histoire de France* (Paris, Hachette, s. a., 18 voll. in 8°); F. A. Aulard, *Histoire politique de la Révolution Française* Paris, Colin, 1901, in 8°); F. Guizot, *Histoire de la civilisation en France* (Paris, Didier, 1856, 4 voll. in 16°); Fustel de Coulanges, *Histoire des institutions politiques de l'ancienne France* (Paris, Hachette, 1891-92, 6 voll. in -8°); A. Rambaud, *Histoire de la civilisation française* (Paris, Colin, 1893, 2 voll. in -16°); C. Jullian, *Histoire de la Gaule* (Paris, Hachette, 1914-20, 6 voll. in -8°); L. Blanc, *Révolution française* (Bruxelles, 1847, 2 voll. in -8°); H. A. Taine, *Les origines de la France contemporaine* Paris, Hachette, 1881-87, 6 voll. in -8°); F. Brunetières, *Manuel de l'histoire de la Littérature française* (Paris, s. a. in -8°); G. Lanson, *Histoire de la Littérature française* (Paris, Hachette, 1909, in -16°); Gaston Paris, *La Littérature française au moyen âge* (Paris, Hachette, 1909, in -16°); Gaston Paris, *La poésie du moyen âge* (Paris, Hachette, 1906, in -16°); H. Taine, *Voyage en Italie* (Paris, Hachette, 1910, in -16°); L. Kossut, *Souvenirs et écrits de mon exil* (Paris, Plon, 1880, in -8°); M.me de Sévigné, *Lettres* (Paris, Didot, 1876, 6 voll. in -16°); M. de Montaigne, *Essais* (Pa-

ris, 1793, 3 voll. in -16°); cinquantadue volumi della collezione "Les grands écrivains français," (Paris, Hachette, 1887-1914, in -16°); A. Comte, *Cour de philosophie* (Paris, 1864, 6 voll. in -16°); *Le Musée d'Art* (Paris, Larousse, s. a., 2 voll. in -4°); *La Terre* (Paris, Larousse, s. a., in -4°); *Atlas Larousse illustré* (Paris, Larousse, s. a., in -4°); *Atlas Colonial illustré* (Paris, Larousse, s. a., in -4°); le opere complete di Alexis de Tocqueville, di J. B. Capéfigue, di Alfred Fouillée, di La Fontaine, Molières, Victor Hugo, Montesquieu, Balzac, Rabelais, Zola, Bastiat, Gustave Le Bon, Anatole France, Bergson, Bourget, Pierre Loti, Marcel Prevost, Rolland; le monografie di K. Waliszewski sulla Corte imperiale russa, tradotte in francese (Paris, Alcan, in -8°);

A. Springer, *Die Renaissance in Italien* (Leipzig, 1898, in -4°); J. Burckhardt, *Geschichte der Renaissance in Italien* (Struttgart, 1891, in -8°); J. Burckhardt, *Die Cultur der Renaissance in Italien* (Leipzig, 1901, 2 voll. in -8°); *Die Oesterreichisch-ungarische Monarchie in Wort und Bild* (Wien, 1888, 16 voll. in -4°); O. von Bismarck, *Gedanken und Erinnerungen* (Stuttgart, 1898, 3 voll. in -4°); H. von Moltke, *Gesammelte Schriften* (Berlin, 1892-93, 5 voll. in -8°); O. von Bismarck, *Die politischen Reden* (Stuttgart, 1892, 12 voll. in -8°); B. von Bülow, *Deutsche Politik* (Berlin, 1916, in -8°); Fürst Chlodwig zu Hohenlohe Schillingsfürst, *Denkwürdigkeiten* (Stuttgart, 1907, 2 voll. in -4°); *Handwörterbuch der Staatswissenschaften* (Jena, 1890-97, 8 voll. in -8°); F. Krones, *Handbuch der Geschichte Oesterreichs* (Berlin, 1876, 5 voll. in -8°); A. Krisch, *Die Fischerei im Adriatischen Meere* (Pola, 1900, in -8°); A. Brückner, *Geschichte der russischen Litteratur* (Leipzig, 1905, in -8°); *Die Nibelungen Lied* (Breslau, 1816, in -8°); E. von Hartmann, *Philosophie des Unbewussten* (Leipzig, 1904, 3 voll. in -4°); le opere di Schopenhauer, Hegel, Kant, Heine;

H. Spencer, *The principles of biology* (London, 1898, 2 voll. in -8°); H. Th. Buckle, *Hi-*

story of civilization in England (London, 1861, 2 voll. in -8°); H. Th. Buckle, *Miscellaneous and posthumous Works* (London, 1872, 3 voll. in -8°); J. Ruskin, *The stones of Venice* (London, 1902, 2 voll. in -16°); H. Hallam, *The constitutional history of England* (London, 1866, 3 voll. in -8°); A. Buckland, *The history of English Literature* (London, 1913, in -16°); W. Shakespeare, *The Works* (London, Macmillan, 1876, in -8°); opere diverse di Carlyle, Byron, Jerome, Mahon, Wallace, Macaulay, Trevelyan, Dickens, Kipling, Twain, Tackeray, Wilde, Gladstone, Malmesbury e di altri nella collezione « Tauchnitz » di Lipsia.

La S. V. Ill.ma sa a quali vantaggiosissime condizioni io sia riuscito ad assicurare alla Gambalunghiana un tanto materiale bibliografico. Parte del merito, però, spetta pure (e qui mi è grato esprimergli tutta la mia riconoscenza) al Sig. Avv. Ulderico Raggi di Rimini, liquidatore dell'eredità Melnikoff designato dall'Ambasciata Sovietica in Roma, il quale, piuttosto che gettare in pasto alla speculazione privata la suddetta libreria, ha preferito cederla, a parità di prezzo, a questa Civica Biblioteca, contribuendo così ad onorare, come sopra ho detto, la memoria dell'illustre Estinto. Di tale preferenza anche i cittadini e gli studiosi gli debbono essere particolarmente grati.

Segnalo inoltre alla S. V. Ill.ma un altro rilevante acquisto, concluso esso pure ad un prezzo di vero favore; voglio dire l'intera *Collezione dei classici latini* nota sotto il nome di *Classici latini del Pomba* (Torino, 1822-1830, 108 voll. in 8°, rilegati in mezza pelle, dorso intestato, conservazione perfetta), che gli studiosi hanno visto entrare in Biblioteca con loro manifesto piacere, poichè (sembra quasi incredibile) una raccolta omogenea di autori latini qui ancora non esisteva.

Nè è da passare sotto silenzio il completamento della *Storia dell'arte italiana* del Venturi, fortunatamente conseguito con l'acquisto del se-

ondo volume della preziosa collezione (Milano, Ioepli, 1902), la cui estrema rarità è a tutti nota.

Doni. La benemerita schiera dei donatori si è mantenuta fedele alla Gambalunghiana anche durante il 1933: primi, come sempre, questo on. Municipio e l'on. Direzione Generale delle Biblioteche, che sembrano quasi in nobile gara fra loro nel favorirne l'incremento.

Il Credito Romagnolo, Sede di Rimini, ha voluto dare un nuovo segno del suo particolare attaccamento a questo Istituto, elargendo anche quest'anno un generoso sussidio, in grazia del quale ho potuto acquistare sul mercato antiquario un'opera di fondamentale importanza per gli studiosi, ed anche assai pregiata per la sua rarità: la *Storia della pittura in Italia dal secolo I al secolo XVI* di G. B. Cavalcaselle e J. A. Rowe (Firenze, Le Monnier. 1875-1908, 11 voll. in -8°, elegantemente rilegati in mezza peramena).

La Società del Casino Civico di Rimini ha donato un grosso nucleo di Riviste varie, oltre numerosissimi opuscoli e volumi; S. E. Araldo di Crollalanza, Ministro dei Lavori Pubblici, il ricco volume « *Opere pubbliche* » edito a cura del suo Ministero a celebrazione del Decennale; Comm. Ezio Camuncoli un desideratissimo esemplare della pubblicazione « *In memoria di Italo Alessandro Mussolini* » che il padre dettò a conforto del suo acerbo dolore e volle riservata soltanto ai suoi intimi; il Prof. Cav. Luigi Rocca una bella e rara edizione araba del *Corano* dei primi anni dell'800; il M.^o Torquato Travaglini 26 interessanti pubblicazioni sull'industria e la tecnica della pesca; la Scuola di Bibliografia Italiana di Reggio Emilia molte delle sue « *Notazioni bibliografiche* » che vanno destando sì largo interesse in questo specialissimo campo di studi; ed altre cose altri ancora, ai quali esprimo la viva riconoscenza della Biblioteca, pur essendo ristretto, per necessità di spazio, ad elencarne soltanto i nomi nell'annesso Allegato.

Sussidio ministeriale. Il Superiore Ministero, con l'usata sua munifica liberalità, ha concesso alla Gambalunghiana, sull'esercizio 1933-1934, un nuovo sussidio di Lire 4000. Per esso, si sono potuti legare in volumi i 1047 documenti apografi e le 4799 schede di storia riminese, di mano o di provenienza del Card. Giuseppe Garampi, che ora potranno essere offerti, con piena tranquillità e sicurezza, alla consultazione degli studiosi, mentre prima correavano serio pericolo di dispersione; si sono pure riunite, e legate in due solidi volumi le 48 genealogie di famiglie riminesi, di mano del notaio Michelangelo Zanotti, che qui si conservavano in altrettanti fascicoli sciolti; si è finito di pagare il mobile per Mostra bibliografica fatto costruire a spese del Ministero, e un altro se ne costruirà, da collocarsi, per lo stesso scopo, nella Sala dei mappamondi.

Di sì largo contributo rendo qui rinnovate grazie tanto all'on. Ministero dell'E. N. che lo ha elargito, quanto alla Direzione Generale delle Biblioteche e alla R. Soprintendenza Bibliografica dell'Emilia che, più che il natural tramite, ne sono state le autorevoli promotrici.

E qui il mio pensiero si volge in particolar modo al Prof. Comm. Domenico Fava che, chiamato dalla fiducia del Ministero a reggere la R. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e la Soprintendenza Bibliografica della Toscana, ha lasciato, lo scorso agosto, l'Estense di Modena e la Soprintendenza Bibliografica dell'Emilia, dopo dodici anni di alacre e fecondissimo lavoro a vantaggio di tutte le Biblioteche della Regione. La Gambalunghiana, che egli predilesse, aiutò e favorì in ogni maniera, eccitando, consigliando, correggendo, intervenendo per essa, col prestigio di cui godeva, presso le Autorità locali e centrali, serberà sempre di lui grata memoria.

Gli è succeduta la Dott. Esther Pastorello, il cui valore e la cui competenza, universalmente noti, l'hanno resa degnissima dell'alto Ufficio commessole. Anch'essa ha già dimostrato coi fatti il

suo vivo interessamento per questa Biblioteca, e ad essa pure rivolgo, col deferente saluto augurale, le più sentite grazie.

Lavori di scaffalatura. Un grande e manifesto progresso nel riordinamento della

Biblioteca si è ottenuto, quest'anno, con la scaffalatura metallica della Sala V (Segreteria), che la Civica Amministrazione, accogliendo la mia analoga proposta, ha fatto eseguire dalla Società Anonima Italiana Lips Vago di Milano. Dal lato estetico, il forte e severo impianto, col suo elegante ballatoio e relativa scalletta adorni di scorrimento in metallo cromato, rappresenta, a giudizio dei tecnici e di quanti, cittadini e forestieri, lo hanno visitato, un piccolo capolavoro in siffatto genere di costruzione; dal lato pratico, esso mi ha procurato l'incommensurabile vantaggio di potere finalmente dare un definitivo e razionale assetto alle riviste e pubblicazioni periodiche, che prima si trovavano sparse a casaccio in un magazzino della Biblioteca, senza possibilità di un pronto ed efficace controllo.

Lavori di schedatura e inventariamento. Dissi, parlando dei risultati complessivi della schedatura della Biblioteca nella mia

Relazione dello scorso anno, che rimanevano ancora da schedarsi, nel 1933, quasi tutta la Sala XII e qualche migliaio di opuscoli: dopo di che, la parte essenziale del grave lavoro (intrapreso quattro anni or sono, mercè lo stanziamento straordinario di 60.000 lire deliberato, all'uopo, dal Comune) poteva considerarsi terminata.

Sono lieto di annunciare alla S. V. Ill.ma che anche questa parte residua di schedatura e di inventariamento è stata regolarmente eseguita, procurando un ulteriore aumento di circa 20.000 schede da immettersi nel nuovo schedario per autori e per soggetti. Dell'opera compiuta, e del modo com'è stata condotta, giusta lode va data anche all'Assistente Rag. Dante Balestri e agli impiegati

avventizi Innocenzo Zaccaria e Vincenzo Bertuzzi, che mi hanno premurosamente coadiuvato.

Lettori. Le statistiche mensili dei lettori nel 1933 hanno registrato, complessivamente, 17194 presenze e 717 prestiti a domicilio, con 23006 libri distribuiti in sede e 858 dati a prestito.

Le cifre sono notevolmente inferiori a quelle del 1932 (23418 presenze e 762 prestiti) ed anche a quelle del 1931 (19326 presenze e 619 prestiti); sono invece di gran lunga superiori a quelle del 1930 (8819 presenze e 490 prestiti) e a quelle del 1929 (3426 presenze e 388 prestiti).

Il fenomeno, facilmente spiegabile, era da me atteso, sto per dire, desiderato. Ci fu invero un periodo (1929) in cui, su mille cittadini, cento appena, forse, sapevano dove fosse e che cosa fosse la Gambalunghiana, e di quei cento, non più di quattro o cinque mettevano, ogni tanto, qui piede. Ricordo tuttora un sacerdote che, sorpreso da me a curiosare fra gli scaffali della sala di lettura, mi chiese, tutto turbato, se la Biblioteca era pubblica e se egli poteva fermarsi!

Ad un siffatto stato d'animo — comune, del resto, a molte altre città d'Italia —, che non era incomprendimento, ma piuttosto indifferenza e noncuranza verso la Biblioteca, succedettero la curiosità e la meraviglia (1930), che provocarono il risveglio degli spiriti (1931 e 1932): un risveglio, però, nè persuasivo nè concludente, sebbene si esprimesse in statistiche assai alte. Fatte poche eccezioni di lettori colti ed assidui, i più erano giovani e giovinetti, i quali accorrevano qua in cerca o del libro scolastico, o della specifica notizia letteraria, o del tema svolto (uno di essi mi chiese un giorno, col massimo candore, « quel libro speciale che adoperano i professori di matematica per assegnare i problemi agli scolari »), o della rivista illustrata, o della lettura amena, qualche volta anche eccitante. E poichè su questa via non trovavano, com'è naturale, il desiderato

favore o lo sperato consenso, e sentivano, anzi, stringersi sempre più i freni del Regolamento, molti di essi finirono col disertare la sala di lettura.

Ma, se diminuito è il numero, migliorati invece sono la qualità e il rendimento dei lettori, come me lo provano le loro schede di richiesta che, quasi a toccarne il polso, io esamino ogni giorno. Scrittori classici antichi e moderni, Storia (specialmente Riminese e del Risorgimento), Storia e Critica letteraria, Arte, Filosofia, Pedagogia, Fascismo, Corporativismo, Scienze giuridiche economiche naturali, Fisica, Chimica, Ragioneria, sane letture di viaggi, di imprese aeronautiche, di diari e memorie di uomini illustri, hanno costituito il pasto, pressochè esclusivo, dei frequentatori; nè sono mancati anche valorosi studenti universitari che alla Biblioteca hanno chiesto, non senza frutto, aiuto e lume alle loro più vaste e più difficili indagini e alle loro dissertazioni di laurea. Tutto questo, che altrove può essere ed è un fatto normale di ogni giorno, qui rappresenta, a mio giudizio, una confortante novità e significa qualche cosa di più che una lieta speranza.

Personale. Il 1° marzo 1933 il custode-distributore Antonio Pari ha lasciato, per raggiunti limiti di età, questa Biblioteca, succedendogli nell'ufficio il giovane Pietro Signifredi. Il Pari ha servito con tale amore ed assiduità, con una coscienza sì integra e retta, che l'opera sua (veramente provvidenziale in alcuni momenti piuttosto difficili per l'Istituto) può essere proposta ad esempio; il Signifredi, che possiede tutte le doti morali e fisiche necessarie alle delicate mansioni, servirà la Biblioteca con altrettanto amore, assiduità e coscienza.

Il 1° luglio poi, in forza del R. D. 1° giugno 1933-XI, n. 592, sui pensionati adibiti nei pubblici Uffici, ha dovuto lasciare la Biblioteca anche lo schedatore avventizio Innocenzo Zaccaria, della cui opera assidua, precisa e coscienziosa l'Istituto gli è, insieme con me, molto grato.

Museo Civico. I lavori di riordinamento generale del Museo Civico, felicemente iniziati nel 1932 con la sistemazione della sezione paleontologica e romana (cui avrebbe dovuto, logicamente, tener dietro quella della sezione medioevale), hanno subito un arresto che mi auguro e spero, nell'interesse degli studi e per il decoro dell'Istituto, sia di breve durata.

Solo i lavori di sgombero del secondo cortile di S. Francesco da tutto il materiale architettonico e archeologico che quivi si era venuto man mano accumulando, eseguito dal Comune per adibire provvisoriamente quella vasta area a pubblico mercato, mi hanno offerto la buona opportunità di sistemare (murandole sulla grande parete esterna dell'ex convento, prospiciente detto cortile) tredici importanti lapidi storiche dei secoli XVII e XVIII, che giacevano là abbandonate e che ben meritavano di essere rimesse in onore, ricordando esse o antichi edifici demoliti, o benemeriti magistrati cittadini, o opere di pubblica utilità.

Non ho quindi da segnalare alla S. V. Ill.ma che le poche accessioni verificatesi nel corso dell'anno.

Il Municipio ha acquistato dal Sig. Don Luigi Bodellini, Parroco di Mulazzano, un artistico e interessante bacile di antico fonte battesimale in travertino.

Mons. Michele Rubertini, Rettore del Ven. Seminario Vescovile di Rimini, ha donato, annuente S. E. Mons. Vescovo, la grande urna marmorea che già racchiudeva le ossa della Martire Riminese S. Innocenza, ed un grosso frammento di coperchio di sarcofago romano venuto alla luce, nel 1919, insieme con l'urna suddetta, nell'area dell'antica chiesa (ora scomparsa) di Santa Innocenza.

Il Sig. Conte Alberto Cassoli ha donato diversi oggetti (spilli, ghiande missili, monete romane e medioevali, fibule, anelli etc.) rinvenuti alla Barafonda fra il materiale di scarico proveniente dal nuovo alveo del Marecchia. Altri oggetti consimili, della stessa provenienza, sono stati acquistati dal

Comune presso il negozio di antichità Fratelli Paolucci di Rimini.

La R. Soprintendenza alle Antichità dell'Emilia e della Romagna ha qui depositato una bella testa muliebre in marmo ed altri frammenti di particolare interesse archeologico rinvenuti fortuitamente sulla via Flaminia, nei pressi della chiesa della Colonnella.

Qui pure è stata trasportata un'interessante urna sepolcrale romana, a forma di sezione di cono, rinvenuta sulla via Flaminia, nel punto da cui si diparte la strada di Coriano, eseguendosi uno scavo per un deposito di benzina.

S. E. il Conte Cesare Ranuzzi Segni di Bologna ha donato una bella lapide sepolcrale con lo stemma gentilizio dei Gambalunga (ramo bolognese).

Il Sig. Cav. Antonio Bianchi ha donato una rarissima medaglia di bronzo, conata nel 1740 in onore del pittore riminese G. B. Costa.

La Signora Angelina Ghetti Ved. Trevisani ha donato una bella collezione di armi (20 fucili, 35 sciabole, 11 baionette, 4 pistole, ed altre cose minori), amorosamente raccolte dal compianto pittore riminese prof. Umberto Trevisani, che dovranno ornare, un giorno, l'istituendo Museo del Risorgimento, come è nei desiderii e nei voti della cittadinanza.

A questo nobile scopo, anche il benemerito Presidente della Società « Case Popolari », il Cavaliere del Lavoro Riccardo Ravegnani, e il Tenente Giulio Cesare Mengozzi hanno donato preziosi cimeli e documenti riguardanti il periodo del Risorgimento; onde io non posso se non auspicare che mi siano presto dati i locali e i mezzi necessari per aprire al pubblico il desideratissimo Museo.

Pinacoteca. Benchè la Pinacoteca, con le sue signorili e bene ordinate sale, appaia eccezionalmente bella e sia ammirata da quanti si recano a visitarla, pure molto ancora resta da fare, e dovrà farsi, per adeguarla alle mutate esigenze dei tempi.

Occorre, anzitutto, che essa si apra presto un varco e si espanda negli attigui locali (ora occupati dalla M. V. S. N.), per poter ivi sistemare le sue raccolte, notevolmente accresciutesi coi recenti restauri di quadri, con gli acquisti e coi doni; ed anche occorre che si proceda ormai ad un riesame di tutti i dipinti che essa accoglie nelle sue sale attualmente aperte al pubblico, per una loro più oculata distribuzione, fors'anche per una certa, certo per un più rigoroso controllo delle attribuzioni.

So che i due problemi sono presenti allo spirito della S. V. Ill.ma; onde mi basta l'averli qui accennati, senza ch'io mi diffonda di più intorno ad essi.

L'attività della Pinacoteca nel 1933 si compendia nella creazione di una seconda sala Bilancioni, nell'apertura di una Mostra d'Arte moderna, nei restauri di alcuni quadri di notevole valore artistico, che erano rimasti chiusi nei magazzini del Museo, in alcuni acquisti e in diversi doni.

La seconda sala Bilancioni (*sala del colore*), che si è aggiunta ad una prima sala (*sala del bianco e nero*) inauguratasi nel 1931, è un nuovo munifico dono che l'illustre concittadino Prof. Guglielmo Bilancioni ha fatto alla Città, ed è la logica completazione del monumento che il suo amore filiale ha eretto qui alla memoria del dilettezzissimo Padre.

La Mostra d'arte moderna accoglie pitture e sculture di artisti contemporanei, la massima parte viventi, che al Comune sono pervenute, in questi ultimi anni, o per acquisto o per dono.

I restauri, egregiamente eseguiti dal Prof. Enrico Panzini di Rimini, comprendono due grandi tele del Soleri (« Raccolta della manna » e « Ultima cena »), un'altra grande tela di autore ignoto (« Battaglia napoleonica ») e tre tele minori (« Battesimo di Gesù », « Gesù e la Samaritana », « S. Agnese ») pure di autori ignoti.

Gli acquisti fatti dal Comune sono stati: due bronzi di Romeo Pazzini (« S. Giovannino » e « San Giorgio »), due « Interni del Tempio Ma-



latestiano » del pittore U. Trevisani, un quadro di Ettore Bocchini (« Marina di Ravenna ») ed uno di Vero Roberti (« Frate Grillo »), acquistati, questi due ultimi, alla I Mostra Sindacale interprovinciale di Rimini del 1933.

Fra i doni, finalmente, il più ampio ed il più importante è stato, senza dubbio, quello dello scultore verucchiese Prof. Comm. Romeo Pazzini che, per iniziativa ed interessamento del chiaro Prof. Comm. Goffredo Fanti, ha donato al Comune un numero cospicuo di suoi modelli, bozzetti e opere, parte in gesso, parte in terracotta, alla cui decorosa sistemazione è duopo quanto prima provvedere.

La Pinacoteca è a lui profondamente grata; e grata è pure a S. E. Mons. Vincenzo Scozzoli, Vescovo di Rimini, che ha donato un Crocifisso su tela, di buon pennello del secolo XVIII, e ai pittori riminesi Tommaso Molari, Emo Curugnani, Ottorino Bicchi, Andreina Tosi, Luigi Pasquini, Guido Ricciotti, che hanno donato loro proprie composizioni.

Ill.mo Signor Podestà,

Il notevole progresso che gli Istituti da me diretti, soprattutto la Biblioteca, hanno fatto nel 1933, non sarebbe stato possibile, ove ad essi fosse mancato l'amore, a me la fiducia della Civica Amministrazione: vivo e fecondo il primo, piena e manifesta la seconda, tanto nel cessato Podestà Avv. Comm. Pietro Palloni, quanto nella S. V. Ill.ma che delle di lui illuminate iniziative a vantaggio della Città è il degno e solerte continuatore, quanto ancora nel Vice Podestà Avv. Eugenio Bianchini che a questi Istituti particolarmente presiede.

Ne rendo a tutti vivissime grazie, certo di interpretare, così, anche il pensiero delle Superiori Gerarchie Governative, e l'animo degli studiosi.

Rimini, 31 gennaio 1934-XII

IL DIRETTORE
Dott. Carlo Lucches

ALLEGATI

Allegato A

Donatori della Biblioteca durante l'anno 1933

Adami Generale Vittorio - Milano.
Angeli Maestra Anita - Rimini.
Associazione « Amici dei Monumenti » - Bologna.
Associazione Fascista Provinciale Edilizia - Forlì.
Aurigemma Prof. Salvatore - Bologna.
Baiocchi Colonnello Pio - Rimini.
Baldacci Prof. Antonio - Bologna.
Balducci Carlo Alberto - Rimini.
Balestri Dante - Rimini.
Barreca Prof. P. - Reggio Emilia.
Bartolini Giuseppe - Rimini.
Bertuzzi Vincenzo - Rimini.

Bianchini Avv. Eugenio - Rimini.
Biblioteca Civica - Torino.
» Classense - Ravenna.
» Comunale - Imola.
Bilancioni Prof. Guglielmo - Roma.
Boffito Prof. Giuseppe, Barnabita - Firenze.
Bongiovanni Prof. Corrado - Rimini.
Buscaroli Prof. Rezio - Bologna.
Campana Dott. Augusto - S. Arcangelo.
Camunoli Ezio - Milano.
Cassa di Risparmio - Rimini.
Castellani Prof. Giuseppe - Fano.
Ceredi Dott. Antonio - Rimini.
Coggiola Pittoni Prof. Laura - Venezia.
Comitato della « Settimana Cesenate » - Cesena.
Comitato per il Cinquantenario di Fondazione Istituto Fanciulli Poveri - Gatteo.

Comitato « Storia del Risorgimento » - Bologna.
Consiglio Provinciale dell'Economia - Varese.
Consiglio Centrale Storia Risorgimento - Roma.
Convento Frati Minimi di S. Francesco di Paola - Rimini.
Credito Romagnolo - Rimini.
Davoli Angelo - Reggio Emilia.
De Bosdari Conte Dott. Filippo - Bologna.
De Carli Avv. Vincenzo - Pizzighettone.
Deputazione (R.) di Storia Patria - Bologna.
Di Crollanza S. E. Araldo, Ministro LL. PP. - Roma.
Direzione Rivista « Accademie e Biblioteche d'Italia » - Roma.
Direzione Rivista « Annali del Fascismo » - Roma.
» » « Archiginnasio (L') » - Bologna.
» » « Ateneo Veneto » - Venezia.
» » « Bollettino delle Pubblicazioni Italiane » - Firenze.
Direzione Rivista « Brescia » - Brescia.
» » « Calore (Il) » - Roma.
» » « Ceres Italica » - Roma.
» » « Città di Torino » - Torino.
» » « Como » - Como.
» » « Comune di Bologna » - Bologna.
» » « Corriere del Mare » - Rimini.
» » « Diario Cattolico » - Rimini.
» » « Filatelica Italiana » - Genova.
» » « Firenze » - Firenze.
» » « Letteraria » - Udine.
» » « Momento (Il) » - Forlì.
» » « Pagine della Dante » - Roma.
» » « Popolo di Romagna » - Forlì.
» » « Popolo Sammarinese » - Rep. di San Marino.
Direzione Rivista « Provincia di Varese » - Varese.
» » « Rimini » - Rimini.
» » « Rubicone (Il) » - Rimini.
» » « Toga (La) » - Napoli.
» » « Valdilamone » - Faenza.
» » « Vicenza » - Vicenza.
» » « Vita Nova » - Bologna.
Fanti Prof. Goffredo - Rimini.
Fattori Prof. Onofrio - S. Marino.
Fava Dott. Domenico - Firenze.
Ferrucci Generale Paolo - Rimini.
Franciosi Prof. Pietro - S. Marino.
Gortani Prof. Michele - Bologna.
Gravina Luigi - S. Margherita Ligure.
Guglielmo Prof. Luigi - Roma.

Guidi Toni Ettore - Rossano Calabro.
Istituto Coloniale Fascista - Roma.
Libreria della Stato - Roma.
Lucchesi Dott. Carlo - Rimini.
Macellaro M.^o Antonio - Rimini.
Maioli Prof. Giovanni - Bologna.
Mambelli Antonio - Forlì.
Mangini Avv. Alfredo - Rimini.
Mariani Prof. G. - Bari.
Massani Avv. Giuseppe - Rimini.
Mattioli Ing. Conte Guido - Rimini.
Mauceri Prof. Enrico - Bologna.
Mengozzi Giulio Cesare - Rimini.
Micheli Prof. Cesare - Rimini.
Ministero E. N. - Roma.
Monti Alessandro - Talamello.
Municipio di Ravenna.
Municipio di Rimini.
Municipio di S. Mauro-Pascoli.
Nanni Dott. Guido - Rimini.
Nanni Prof. Giuseppe - Rimini.
Negroli Augusto -
Palloni Avv. Pietro - Rimini.
Pasquini Prof. Luigi - Imperia.
Pazzini Eugenio - Verucchio.
Pecci Dott. Giuseppe - Verucchio.
Piancastelli Dott. Carlo - Fusignano.
Poletti Avv. Paolo - Ravenna.
Rava S. E. Sen. Luigi - Ravenna.
Ravaioli Prof. Gino - Rimini.
Rocca Prof. Luigi - Rimini.
Sabolini Rag. Odo - Rimini.
Savorini Prof. Luigi - Teramo.
Scafoglio Prof. Giuseppe - Rimini.
Scuola di Bibliografia Italiana - Reggio Emilia.
Segreteria del Senato - Roma.
Società Case Popolari - Rimini.
Società Casino Civico - Rimini.
Società Dantesca Italiana - Firenze.
Società Nazionale Risorgimento Italiano - Roma.
Solari Prof. Arturo - Bologna.
Sorbelli Prof. Albano - Bologna.
Stefanini Dott. Francesco - Rocca Malatina (Modena).
Tedeschi Prof. Emma - Firenze.
Tipografia Garattoni - Rimini.
Tordi Prof. Domenico - Firenze.
Tosi Dott. Alessandro - Rimini.
Travagin Maestro Torquato - Rimini.
Vincenzi Geom. Angelo - Rimini.
Zama Prof. Piero - Faenza.

Allegato B

Quadro statistico della Biblioteca
per l'anno 1933

Mese	Opere entrate in Biblioteca	Numero dei lettori		Opere date in lettura	
		in sede	a domi- cilio	in sede	a domi- cilio
Gennaio . . .	79	2180	82	2740	86
Febbraio . . .	73	2133	110	2940	120
Marzo	187	2088	78	2520	86
Aprile	74	2094	61	2710	80
Maggio	732	1534	58	1820	70
Giugno	2170	1040	31	1372	56
Luglio	195	750	12	820	15
Agosto	27	— (*)	56	— (*)	68
Settembre . . .	76	796	70	1240	75
Ottobre	24	1496	47	1892	60
Novembre . . .	107	1438	42	2122	55
Dicembre . . .	174	1645	70	2830	87
	3918	17194	717	23006	858

(*) Durante il mese di agosto la Biblioteca, a norma del Regolamento, è rimasta chiusa al pubblico.

Allegato C

Quadro statistico
dei visitatori del Museo e della Pinacoteca
nell'anno 1933

Mese	Ingresso a pagamento	Ingresso gratuito	Totale
Gennaio	9	109	118
Febbraio	13	157	170
Marzo	7	80	87
Aprile	15	200	215
Maggio	20	175	195
Giugno	40	210	250
Luglio	68	299	367
Agosto	114	534	648
Settembre	105	325	430
Ottobre	21	110	131
Novembre	15	109	124
Dicembre	10	52	62
Totale	437	2360	2797

BIBLIOTECA
CIVICA
GAMBALUNGA

FLP.
500
115
(op.4).

208944



COMUNE DI RIMINI

LA MOSTRA DEL PIANO REGOLATORE
E DEI LAVORI PUBBLICI



RIMINI
STABILIMENTO TIPOGRAFICO GARATTONI
1935 - XIV